



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della Navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione Europea del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio, che nella Parte A dell'allegato, al punto 3) della voce UAS.OPEN.060 “Responsabilità del pilota remoto” prevede che: *“I piloti remoti e gli operatori UAS non devono effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze.”* e, al punto 3) lettera e) della voce UAS.SPEC.060, specifica altresì che *“durante il volo, il pilota remoto non deve effettuare il volo in prossimità o all'interno di zone in cui siano in atto interventi in risposta a una situazione di emergenza a meno che non ne abbiano ottenuto il permesso dai servizi responsabili della risposta alle emergenze”*;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della Protezione Civile), in particolare gli articoli 3 e 7;

CONSIDERATO che l'organizzazione *“Coordinamento Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Regione Piemonte”* (di seguito *“Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte”*) è

riconosciuta quale organizzazione di volontariato dal Coordinamento Regionale della Protezione Civile della Regione Piemonte e che, in particolare, con Determinazioni dirigenziali della Regione Piemonte n. 1548/A1803A del 24 maggio 2017 e n.1572/A1803A del 29 maggio 2017, è iscritta, rispettivamente, nella sezione regionale “*Organismi di Collegamento e Coordinamento*” del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato e nella sez. B dell’elenco territoriale della Regione Piemonte all’esito di istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione civile;

CONSIDERATO che l’organizzazione “*Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte*”, operante esclusivamente nell’ambito della Protezione Civile e dell’attività di Ricerca e Soccorso di Persone Disperse e/o Scomparse, è registrata quale “Operatore” presso ENAC dal febbraio 2017 e quale “Operatore” sul portale Ufficiale D-Flight con relativo QR Code;

VISTA la nota del 13 dicembre 2021, acquisita dalla Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari (di seguito “DGATASS”) in data 14 dicembre 2021 con prot. n. 9348, con la quale il Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli in uso a pilotaggio remoto (di seguito “UAS”) che fanno parte della flotta dell’organizzazione e che sono riportati nella seguente tabella:

OPERATORE	COSTRUTTORE E MODELLO APR	TARGA D-FLIGHT
Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 6184716
	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 7397675
	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 9633614
	PARROT DXDRONE – BeBop- Pro Thermal	ITA – 9635661
	DJI DXDRONE –SPARK X300S	ITA – 3415545
	PARROT DXDRONE – BeBop X300B2	ITA – 5484622
	DJI MAVIC 2 ZOOM	ITA – 7749822
	PARROT ANAFI	ITA – 5042113
	DJI MAVIC MINI 2	ITA – 5682542
	SWELLPRO	ITA – 7953467

ATTESO che, come evidenziato nell’istanza del Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte:

- tutti gli UAS sono registrati sul portale D-Flight e sono coperti da assicurazione secondo i parametri dettati dalle vigenti norme di legge;
- con gli UAS di cui sopra saranno effettuate le attività di volo richieste dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e/o dai suoi organi periferici;
- i velivoli sono pilotati da Soci/volontari della medesima OdV “*Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte*”, titolari di corrispondente attestato di pilotaggio in corso di validità;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui si chiede l’equiparazione ad aeromobili di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per procedere alla richiesta equiparazione ai sensi dell’articolo 746 del Codice della Navigazione, a far data dalla ricezione dell’istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l’utilizzazione degli aeromobili per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Articolo 1

1. È riconosciuta, dal 14 dicembre 2021, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione agli aeromobili di cui alla seguente tabella:

OPERATORE	COSTRUTTORE E MODELLO APR	TARGA D-FLIGHT
Coordinamento Protezione Civile ANC- Regione Piemonte	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 6184716
	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 7397675
	DJI DXDRONE – DJI MAVIC PRO	ITA – 9633614
	PARROT DXDRONE – BeBop- Pro Thermal	ITA – 9635661
	DJI DXDRONE –SPARK X300S	ITA – 3415545
	PARROT DXDRONE – BeBop X300B2	ITA – 5484622
	DJI MAVIC 2 ZOOM	ITA – 7749822
	PARROT ANAFI	ITA – 5042113
	DJI MAVIC MINI 2	ITA – 5682542
	SWELLPRO	ITA – 7953467

2. L'equiparazione ad aeromobili di Stato dei velivoli di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi per il perseguimento delle finalità pubbliche dell'Organizzazione “*Coordinamento Protezione Civile ANC-Regione Piemonte*” evidenziate in premessa.

Articolo 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta per quegli aeromobili per cui venga meno l'utilizzazione per le finalità pubbliche richiamate all'articolo 1, comma 2.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO